

Bruxelles, 27 gennaio 2017
(OR. en)

5735/17

ECOFIN 51
UEM 15
SOC 52
EMPL 38

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: delegazioni

n. doc. prec.: 5171/17

Oggetto: Relazione 2017 sul meccanismo di allerta

- Conclusioni del Consiglio ECOFIN – (27 gennaio 2017)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio concernenti la relazione 2017 sul meccanismo di allerta, adottate dal Consiglio ECOFIN nella 3515^a sessione tenutasi il 27 gennaio 2017.

Relazione 2017 sul meccanismo di allerta

- Conclusioni del Consiglio ECOFIN -

Il Consiglio ECOFIN:

1. ACCOGLIE CON FAVORE la sesta relazione della Commissione sul meccanismo di allerta, che segna l'inizio del ciclo annuale della procedura per gli squilibri macroeconomici (PSM) nel contesto del semestre europeo 2017.
2. CONDIVIDE AMPIAMENTE l'analisi orizzontale della Commissione relativa all'aggiustamento degli squilibri macroeconomici nell'UE e nella zona euro. SI COMPIACE degli ulteriori progressi compiuti dagli Stati membri nella correzione dei loro squilibri, contribuendo così al riequilibrio nell'UE e nella zona euro. PRENDE ATTO della ripresa costante ma ancora moderata e della bassa inflazione che continuano a pesare sulla riduzione degli squilibri e sui rischi macroeconomici. SOTTOLINEA che, malgrado i miglioramenti, le sfide e i rischi restano ampiamente immutati e che sono necessari ulteriori progressi quanto alle azioni strategiche per correggere gli squilibri, in particolare gli elevati livelli di indebitamento, in un contesto di prodotto potenziale e di crescita della produttività in declino e di tassi di disoccupazione storicamente elevati. Al tempo stesso permangono avanzi molto consistenti delle partite correnti in alcuni Stati membri della zona euro con esigenze di riduzione dell'indebitamento relativamente basse; in determinate circostanze tali avanzi potrebbero indicare la presenza di forti squilibri tra risparmi e investimenti che necessitano di progressi quanto alle azioni strategiche. RILEVA che il riequilibrio dei disavanzi verso posizioni in attivo in molti paesi della zona euro, associato a eccedenze forti e persistenti in altri paesi, ha comportato un aggiustamento asimmetrico che ha condotto a una posizione in attivo ampia e crescente della zona euro nel suo insieme le cui conseguenze meritano ulteriore attenzione. Nel complesso, CONCORDA sulla necessità di compiere ulteriori e decisivi sforzi di riforma volti a promuovere gli investimenti e sbloccare il potenziale di crescita.

3. PRENDE ATTO dello screening economico di base presentato dalla Commissione nella relazione sul meccanismo di allerta. RICONOSCE la necessità di un ulteriore esame approfondito degli sviluppi recenti nei 13 Stati membri in cui sono stati già individuati squilibri lo scorso anno per valutare se tali squilibri si stiano attenuando, siano persistenti o si stiano aggravando, tenendo conto dell'attuazione delle pertinenti misure volte a superare gli squilibri, incluse quelle raccomandate precedentemente nel contesto del semestre europeo. RILEVA che restano vulnerabilità in alcuni Stati membri in cui, in questa fase, non si ritiene giustificato procedere a detto esame e che gli sviluppi dovranno essere monitorati.
4. ACCOGLIE CON FAVORE l'intenzione della Commissione di pubblicare, a febbraio, gli esami approfonditi integrati nelle relazioni per paese, le quali tengono anche conto dell'ulteriore analisi della Commissione su altre questioni strutturali rilevanti per il semestre europeo. SOTTOLINEA la necessità di concentrarsi sulle sfide principali quali l'elevato indebitamento privato ed estero, le modeste competitività e crescita potenziale, i rischi connessi all'aumento dei prezzi immobiliari, gli avanzi e disavanzi delle partite correnti, i problemi di aggiustamento rispecchiati in un alto tasso di disoccupazione, effettuando una chiara distinzione tra le sfide cui sono confrontati gli Stati membri in termini di fonti e di gravità dei rischi al fine di definire priorità chiare e garantire un'azione rapida. SOTTOLINEA che la procedura per gli squilibri macroeconomici debba essere sfruttata appieno, applicandone il braccio correttivo ove opportuno.
5. ACCOGLIE CON FAVORE la pubblicazione della Commissione di un compendio della procedura per gli squilibri macroeconomici, che presenta una panoramica del modo in cui il quadro di tale procedura funziona e del modo in cui la sua applicazione si è evoluta nel tempo. SOTTOLINEA che la trasparenza e la prevedibilità della procedura per gli squilibri macroeconomici, in particolare il mantenimento delle attuali categorie di squilibri, sono essenziali per assicurare la titolarità della procedura da parte degli Stati membri, a sua volta fondamentale per l'efficacia del PSM. METTE IN RISALTO l'esigenza di proseguire i lavori tecnici al fine di valutare l'adeguatezza del quadro di valutazione e di sviluppare e migliorare ulteriormente gli strumenti e i quadri analitici finalizzati a valutare gli sviluppi e i fattori responsabili della creazione e della correzione degli squilibri e dei relativi effetti di ricaduta, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente l'analisi e i risultati sottostanti.

6. RITIENE che il monitoraggio specifico del PSM contribuisca a promuovere un'efficace attuazione delle misure volte a correggere gli squilibri macroeconomici. PRENDE ATTO dell'estensione del monitoraggio specifico a tutti gli Stati membri interessati dalla sorveglianza della procedura per gli squilibri macroeconomici e ACCOGLIE CON FAVORE lo snellimento della procedura. SOTTOLINEA l'importanza di mantenere pratiche stabili e trasparenti in relazione all'attuazione del monitoraggio specifico.
7. CONCORDA in generale con la valutazione fornita dalla Commissione nelle relazioni di monitoraggio specifico riguardanti l'azione svolta dagli Stati membri con squilibri nel contesto del PSM e le restanti lacune politiche. RILEVA che la vasta maggioranza delle relazioni di monitoraggio specifico sono state già discusse nei comitati del Consiglio e che le restanti relazioni di monitoraggio specifico di Spagna, Portogallo e Irlanda saranno discusse all'inizio del 2017 nel contesto delle rispettive relazioni di sorveglianza post programma.
8. INVITA la Commissione a dar seguito ai risultati del monitoraggio specifico in modo coerente ed efficace per quanto riguarda l'attuazione della procedura per gli squilibri macroeconomici, e INVITA gli Stati membri ad affrontare in modo ambizioso e concreto le lacune politiche individuate nel contesto del monitoraggio specifico al fine di correggere gli squilibri dannosi.